

S. Carlo Lwanga e compagni, martiri (memoria)

VENERDÌ 3 GIUGNO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA)

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,*

*dona morte santa,
dona gioia eterna.*

Salmo CF. SAL 67 (68)

O Dio, quando uscivi
davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
tremò la terra,
i cieli stillarono
davanti a Dio, quello del Sinai,
davanti a Dio, il Dio d'Israele.

Pioggia abbondante
hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità
tu hai consolidato
e in essa
ha abitato il tuo popolo,

in quella che, nella tua bontà,
hai reso sicura per il povero,
o Dio.

Il Signore annuncia una notizia,
grande schiera
sono le messaggere di vittoria:

«Fuggono,
fuggono i re degli eserciti!

Nel campo, presso la casa,
ci si divide la preda.
Non restate a dormire
nei recinti!
Splendono d'argento
le ali della colomba,
di riflessi d'oro le sue piume».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli» (*Gv 21,15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Donaci il tuo Spirito!

- Signore, sostieni con la tua grazia il papa, i vescovi e i presbiteri perché siano testimoni autentici della tua sollecitudine verso tutti.
- Fa' che non anteponiamo nulla al tuo amore, per crescere sempre più in esso ed essere sacramento della tua carità nel mondo.
- Al termine di questo cammino, all'ombra del mistero, saremo giudicati sull'amore; accogli il poco che siamo, Signore, e completa per noi la tua opera.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 3,6-7.9

Il Signore ha saggiato gli eletti come oro nel crogiuolo e li ha graditi come offerta di olocausto; risplenderanno per sempre perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che nel sangue dei martiri hai posto il seme di nuovi cristiani, concedi che il campo della tua Chiesa, irrigato dal sangue di san Carlo [Lwanga] e dei suoi compagni, produca una messe sempre più abbondante a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 25,13-21

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹³arrivarono a Cesarèa il re Agrippa e Berenice e vennero a salutare Festo. ¹⁴E poiché si trattennero parecchi giorni, Festo espose al re le accuse contro Paolo, dicendo: «C'è un uomo, lasciato qui prigioniero da Felice, ¹⁵contro il quale, durante la mia visita a Gerusalemme, si presentarono i capi dei sacerdoti e gli anziani dei Giudei per chiederne la condanna. ¹⁶Risposi loro che i Romani non

usano consegnare una persona, prima che l'accusato sia messo a confronto con i suoi accusatori e possa aver modo di difendersi dall'accusa.

¹⁷Allora essi vennero qui e io, senza indugi, il giorno seguente sedetti in tribunale e ordinai che vi fosse condotto quell'uomo. ¹⁸Quelli che lo incolpavano gli si misero attorno, ma non portarono alcuna accusa di quei crimini che io immaginavo; ¹⁹avevano con lui alcune questioni relative alla loro religione e a un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo.

²⁰Perplesso di fronte a simili controversie, chiesi se volesse andare a Gerusalemme e là essere giudicato di queste cose.

²¹Ma Paolo si appellò perché la sua causa fosse riservata al giudizio di Augusto, e così ordinai che fosse tenuto sotto custodia fino a quando potrò inviarlo a Cesare».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

¹¹Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
¹²quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

¹⁹Il Signore ha posto il suo trono nei cieli
e il suo regno domina l'universo.

²⁰Benedite il Signore, angeli suoi,
potenti esecutori dei suoi comandi. **Rit.**

**Rit. Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

CANTO AL VANGELO

Gv 14,26

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa;
vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 21,15-19

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando [si fu manifestato ai discepoli ed essi] ¹⁵ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta:

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse “Mi vuoi bene?”, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, che hai dato ai tuoi santi martiri la forza di preferire al peccato la morte, accogli l'offerta del nostro sacrificio e fa' che serviamo al tuo altare con la piena dedizione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione pp. 344-347

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. GV 16,13

Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo partecipato ai tuoi misteri, o Signore, nel glorioso ricordo dei tuoi santi martiri; questo sacramento, che li sostenne nella passione, ci renda forti nella fede e nell'amore in mezzo alle prove della vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Amoruso, alleluia!

La nota redazionale liturgica «quando si fu manifestato» (cf. Gv 21,15) diventa un prezioso indizio. Avvicinandoci alla solennità della Pentecoste siamo ricondotti alla necessità di riconoscere lungo il mare della nostra vita il volto totalmente nuovo del Crocifisso-Risorto. L'ultima parola del vangelo di oggi risuona come appello amoroso: «Seguimi» (21,19). Questo appello appassionato del Risorto, che conferma il suo amore per i discepoli ormai considerati e indicati come «miei fratelli» sin dal mattino di Pasqua, ci riporta all'origine e agli inizi del cammino con il Signore. Nondimeno non possiamo dimenticare che è ben diverso seguire il Signore prima della consumazione della sua Pasqua e dopo questo evento che rende nuove tutte le cose fino a rifondare e riqualificare tutte le relazioni. Si tratta ormai per Simon Pietro e per ciascuno di noi di accettare non solo di continuare a seguire il Signore, ma di farlo in un modo più

consapevole e per questo più vero nel senso di più adeguato a ciò che siamo realmente. La nuova traduzione nella nostra lingua rende meglio e in modo sensibile il gioco di domande e di risposte tra il Signore Gesù e Simon Pietro. Sembra di assistere discretamente a una sorta di «battibecco amoroso» su quel discepolo amato su cui l'intero Vangelo di Giovanni sembra chiudersi come un rotolo cui si mette il sigillo.

Ciò che in realtà è «manifestato» sul lago di Galilea è il nostro modo di amare, che può anche essere semplicemente un volere bene. Giovanni Crisostomo ci aiuta a comprendere che cosa avviene quel mattino in cui si rinnova il dono pasquale come, di fatto, si ridona a noi in ogni mattino della nostra vita chiamato a rivestire i bagliori pasquali: «Gesù conferisce a Pietro il primato tra i suoi fratelli: “Se mi ami, gli dice, sii il primo tra i tuoi fratelli; e l'amore ardente che mi hai sempre manifestato con tanta gioia, provamelo ora. La vita che eri sul punto di dare per me, dalla per le mie pecore”. Ma Pietro è turbato al pensiero che potrebbe avere l'impressione di amare pur non amando veramente».¹ Il turbamento di Simon Pietro è di certo anche il nostro turbamento, eppure sembra che il Signore Gesù non voglia che siamo turbati dalla nostra povertà nella capacità di amare e ci aiuti ad accettare quanto possiamo e come riusciamo a voler bene. Con un amore pieno di delicatezza il Signore risorto riscatta l'apostolo Pietro dalla tendenza – una vera

¹ GIOVANNI CRISOSTOMO, *Discorsi sul Vangelo di Giovanni* 88.

tentazione – di confrontare la sua capacità di amare con quella del discepolo che ama di più perché più «amato».

Ogni vita, ogni amore, ogni storia, ogni relazione non è mai se stessa se non attraversa una seconda chiamata. Si tratta del momento in cui bisogna ri-scegliere di essere scelti, ma con una consapevolezza del tutto diversa e ineluttabilmente più fragile: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene» (Gv 21,17). La grande conversione di Pietro è il passaggio dall'lo al Tu! Il passaggio da quel fremente: «Darò la mia vita per te» (13,37) a questo tendere le mani in gesto di grande abbandono e povertà: «Tu sai» (21,17).

Signore risorto, come renderti grazie per la tua amorevole condiscendenza che ti rende sempre più prossimo alla nostra misura e alla nostra capacità di volerti bene secondo la nostra capacità reale? Tu non ci chiedi di essere dei super-discepoli, ma ci aiuti a essere fino in fondo noi stessi in verità e libertà. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Carlo Lwanga e compagni, protomartiri dell'Africa (1886).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Lucilliano e i suoi figli (sotto Aureliano, 270-275);
Paola di Nicomedia, martire.

Copti ed etiopici

Tommaso, apostolo.

Luterani

Hudson Taylor, evangelizzatore in Cina (1905).